

Destinazione palcoscenico

A Milano ha pure svolto lavori "normali" ma il destino dell'augustano Domenico Pugliese era la scena, come attore **Ilenia Suma a pag. III**



A Ibla si respira profumo di Chanel Il Donnafugata mette in scena Coco Chanel **Francesco Lucifora a pag. II** / **L'antico che premia** Il Museo Varisano di Enna nel 2014 ha registrato un boom di visitatori **William Savoca a pag. III** / **Un'app da museo** Nasce la guida 2.0 di Pietro Griffo di Agrigento **Adriana Licausi a pag. III** **Week end: Villa del Tellaro** La dimora romana in'area da scoprire e tutelare **Isabella Di Bartolo alle pagg. II-III** / **L'isola dei libri** Speciale scrittori siciliani **Daniela Giacinta, Lavinia D'Agostino, Pietro Nicosia alle pagg. IV-V** / **Cartellone a pag. VI**

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XX - n. 761
15 gennaio 2015



di Michele Nania

SMSicilians

Charlie è morto, viva Charlie

E' ancora troppo presto ma l'orrore per quanto accaduto nella redazione della rivista satirica più antica e più irriverente di tutta la Francia, decimata dal fanatismo islamico e risorta per un numero speciale stampato in milioni di copie distribuite in tutto il mondo, sta per cedere il passo ai cosiddetti effetti collaterali. Il più importante e pericoloso è l'effetto domino: in nome della libertà di scrivere e prendersi beffe di chiunque, e per di più ormai orfano di personaggi come Wolinsky, un artista maturo, tagliente ma sempre delicatissimo, quel giornale è condannato a restare com'era, o per lo meno a provarci. E continuerà a pubblicare cose il cui gusto e la cui opportunità erano e rimangono molto discutibili. Su Maometto ma anche sulla Madonna. E anche se l'incazzatura dei preti di oggi non sarà mai più come ai tempi delle crociate né raggiungerà il parossismo del fanatismo in nome di Allah, il giornalista o il vignettista non sono né possono essere al di sopra di quelle regole, spesso non scritte, che invece tutti gli altri sono tenuti ad osservare. Senza intelligenza non c'è irriverenza e la libera satira, lo dice la parola stessa, funziona quando nasce spontanea non per militanza in servizio permanente effettivo. Col passaggio da quarantamila a quattro milioni di copie, e senza più la vecchia guardia in redazione, la vedo male.

m.nania@lasicilia.it

FRANCESCO CAFISO

«Ricomincio da "3"»



foto Arturo Saffina

Il sassofonista vittoriese uscirà il 3 marzo con 3 dischi in contemporanea - Contemplation, La banda e 20 cents per note: «3 album diversi tra loro, tasselli di un puzzle, che ricomposto formano la mia visione della musica». Lunedì e martedì presenta dal vivo La banda al Politeama di Palermo per la stagione degli Amici della Musica

di Gianni Nicola Caracoglia

Periodo pieno di musica e pieno di dischi in arrivo per **Francesco Cafiso**: il 25enne sassofonista vittoriese ha ben 3 dischi in arrivo, in uscita tutti il 3 di marzo. Il progetto - che includerà 3 titoli autonomi **La banda**, **20 cents per note** e **Contemplation** -, preso nel suo insieme si chiamerà **3**. I 3 album, che saranno pubblicati dall'etichetta Made in Sicily, sono stati annunciati da 3 singoli - gli omonimi **La banda** e **Contemplation** e **Playin' for tips** tratto da **20 cents per note** - che sono stati donati in free download nei primi giorni dell'anno. L'ambasciatore della musica jazz italiana nel mondo, l'ex enfant prodige che è diventato amico di Wynton Marsalis e che ha suonato anche per Obama, **lunedì, alle 17.15** e **martedì alle 21.15**, presenterà in anteprima assoluta l'album **La banda** al **Politeama Garibaldi di Palermo**, primo evento della stagione 2015 degli **Amici della Musica**. **Discograficamente parlando, a 4 anni circa da "Moody'n" con l'Island Blue Quartet, ricominci da "3". Un paio di anni fa annunciasti questi progetti in itinere, sei stato di parola.** «E' stato un periodo folle, sotto tutti i punti di vista. Dal punto di vista compositivo è stato fertilissimo, ho fatto un gran lavoro di introspezione e ho scritto tantissimi brani. **Sono 3 album profondamente diversi tra loro**, tasselli di un puzzle che ricomposti vanno a formare la mia personalità e la mia concezione artistica. La follia sta in questo, nell'aver voluto lavorare a 3 album contemporaneamente. All'inizio ero molto scettico, poi l'ho presa come una sfida personale ed uno stimolo per pensare qualcosa di nuovo. **Questa musica fra 3 anni rischia di non rappresentarmi più.** Ho fatto uno sforzo maggiore perché tutta questa operazione ha chiesto tanta concentrazione e risorse di

ogni tipo». **La banda ha molti echi delle nostre bande siciliane ma poi tu le sposi con le bande americane e il brano sfocia in una Dixie funeral march, in puro stile New Orleans.** «**La banda** è quello che per il momento mi interessa di più portare in giro dal vivo, dal punto di vista artistico. Diciamo che mi sono ispirato alla tradizione bandistica usando ovviamente il mio linguaggio che è quello del jazz. **La banda** mi riporta alle *marchin' band* quindi al blues e al jazz. La caratteristica principale di questo disco sono melodie fortemente evocative, la musica ha una forte identità in questo senso. Io parto dalla **tradizione siciliana della banda** che è stata importante nella formazione e la nascita del jazz ma non volevo fare un disco per banda, altrimenti mi sarei avvalso della collaborazione di una banda vera e propria». **Chi suona con te in questo disco?** «Siamo il sestetto di base - quello che suonerà anche sul palco del Politeama a Palermo ovvero io, **Giovanni Amato** alla tromba, **Humberto Amésquita** al trombone, **Mauro Schiavone** al piano, **Giuseppe Bassi** al contrabbasso e **Roberto Pistolesi** alla batteria - allargato ad un ensemble di musicisti di Udine. E **Francesco Buzzurro** è ospite in un brano alla chitarra». **Contemplation ha un'aura più sinfonica, quasi da colonna sonora. Visto che altri importanti jazzisti sono entrati nel mondo del cinema, ti vuoi aprire anche tu a questa prospettiva?** «Per certi versi, penso, che questo aspetto sia più marcato in **La banda**. E' difficile etichettare **Contemplation**, in me c'era la voglia di varcare tutti i confini della musica, per questo ho affiancato un ensemble classico ad un quartetto jazz formato da me, **Mauro Schiavone** al piano (presente in tutti e 3 i dischi), e due giovani musicisti tra i più richiesti del panorama internazionale, **Linda Oh** al contrabbasso e **Marcus Gilmore**, alla batteria, un

Scoperto dal sassofonista lentinese Carlo Cattano, e inserito bambino nell'Orchestra Jazz del Mediterraneo di Catania, Francesco Cafiso è uno dei talenti più precoci nella storia del jazz. Deciso per la sua carriera è l'incontro, nel luglio del 2002, a 13 anni, con Wynton Marsalis che lo porta con sé nell'European tour 2003. Il 19 gennaio 2009 ha suonato a Washington durante i festeggiamenti in onore del presidente Obama. Il 17 luglio 2009, Umbria Jazz lo ha nominato "ambasciatore della musica jazz italiana nel mondo".

ragazzo che suona con i più grandi del jazz, Chick Corea tanto per fare un nome. Un disco importante che mi ha permesso di realizzare un sogno, quello di suonare con la **London Symphony Orchestra**, una delle orchestre più importanti al mondo». **20 cents per note è il progetto più jazz dei 3.** «Sì, qui c'è la pulsazione dello swing, con me ci sono sempre Schiavone al piano, **Marco Panascia** al contrabbasso e **Nasheet Waits** alla batteria. La cosa bella è avere 3 album diversi fra loro». **In questa fase di grossa crisi per la musica, come pensi di convincere gli appassionati di jazz a dare credito a questo enorme sforzo compositivo e produttivo?** «Sono convinto che questa cosa incuriosisca molto. Mi metto nei panni degli appassionati per cui se un musicista ti propone **3 dischi così diversi tra loro** contemporaneamente o lo prendi per pazzo o pensi che ha fatto qualcosa di interessante che merita di essere ascoltato». **"Messa da parte" Catania, che ti ha fatto nascere come musicista, oggi hai creato un virtuoso asse pan-siculo che parte da Vittoria, passa per Enna, grazie al produttore Alfredo Lo Faro, e trova manforte a Palermo, dove hai legato con tanti musicisti da Schiavone, appunto, all'armonicista Giuseppe Milici. E non è un caso che apra la stagione degli Amici della musica di Palermo.** «Il mio legame con Catania e la Sicilia orientale resta immutato, quella è la **mia famiglia**. Sicuramente mi sono avvicinato alla scena palermitana grazie a Lo Faro. Negli ultimi 3 anni sono stato **più palermitano che vittoriese**, e nell'ultimo in particolare, una volta finite le registrazioni fatte in varie parti del mondo, a Palermo abbiamo lavorato sulla post-produzione di tutti e 3 i progetti. Adesso sento Palermo più mia e sono felicissimo di presentare il progetto proprio qui».

gianninicolaracoglia@gmail.com

Nel cofanetto special le basi per suonarci su

Prima della musica suonata, ci sarà spazio per la musica parlata: domani, alle 18, Francesco Cafiso aprirà il ciclo di incontri "Anteprima in libreria" alla Feltrinelli di Palermo, dove racconterà il suo nuovo progetto discografico insieme al produttore Alfredo Lo Faro, al giornalista e critico musicale Gigi Ruzete e a Dario Oliveri, direttore artistico degli Amici della Musica. E in attesa della prossima tournée internazionale, il 31 gennaio Cafiso presenterà "La banda" all'Auditorium Parco della Musica di Roma. A partire dal 3 marzo i 3 dischi che compongono "3" - "La banda" registrato a Udine, "Contemplation" registrato a Londra, New York e Los Angeles, "20 cents per note" registrato a Roma - si potranno comprare o singolarmente o in cofanetto. E i cofanetti saranno due: la Box edition con i 3 dischi insieme e la Special Edition in cui oltre ai dischi saranno dei contenuti extra. «Metteremo una chiavetta Usb a forma di sassofono con le basi - annuncia il sassofonista - grazie alle quali i musicisti potranno togliere a piacimento alcune parti, compreso il sax, per suonarvi di sopra al postumo. Metteremo anche delle fotografie, sarà un cofanetto con una serie di contenuti extra importanti». Agli arrangiamenti ha collaborato il nisseno Giuseppe Vasapolli. (G.N.C.)



FICHERA FUORISTRADA
GIARRE Via Luminaria, 204
dal Casello di Giarre
per S. Venerina 500 mt
Tel. 346 2138708 - 095 7796745

USATO GARANTITO E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SI EFFETTUANO PERMUTE USATO CON USATO

| | | | | | | |
|--|--|--|---|---|--|--|
| SUZUKI JIMNY verde, anno 2004 con gancio traino. € 6.800 | SUZUKI JIMNY GPL anni 2002-2004 clima pelle ecc. da € 6.999,99. | HUNDAI GALLOPER anno 1999, 7 posti in ottime condizioni. € 4.600 | DAIHATSU TERIOS 1300 anni 2000-2006, clima gancio da € 2.600 | RENAULT ESPACE DCI PRIVILEGE anno 2003, automatica, navi ecc. € 3.999 | SUZUKI G. VITARA EXECUTIVE anno 2008, con pelle, navi, tetto apr., ecc. € 11.900 | SUZUKI G. VITARA 3 porte, anno 2005, Freestyle. € 8400. |
| FIAT PANDA 4X4 con impianto a metano anno 1997, € 4.500. | TOYOTA HILUX anno 1987 assicurabile storica con € 350 annui, in promo a € 4.999,99 | SUZUKI VITARA benz. e diesel 3-5 porte da € 2600 | TOYOTA 4RUNNER con motore nuovo (3000cc) km0 versione limitata anno '93' assicurazione storica. | PROMOZIONE POLARIS TRAIL BLAZER anno 2010 km 3000 solo € 3.450. | MULTIPLA BIPOWER metano, clima, radio anno 2001. € 2.899 | SUZUKI G. VITARA anno 2004 mod. Executive, con pelle, gancio, clima, OTTIME CONDIZIONI € 8.700 |

Il personaggio

A Milano ha pure svolto lavori "normali" ma il destino dell'ex musicista augustano Domenico Pugliares era la scena, stavolta come attore. Oggi il nuovo teatro siciliano gli deve molto

Ilena Suma

A un primo ordine di lettura si direbbe che Domenico Pugliares, originario di Augusta, da vent'anni trasferito a Milano, interpreta il suo cammino che lo ha portato oggi a essere considerato tra i rappresentanti del nuovo teatro siciliano. Ma forse era scritto nel suo Dna. Fin da giovane l'anima della compagnia - «La buffonaggine è sempre stata istintiva», dice -, più che apparire su di un palcoscenico, a lui piace vivere. Non dimenticando mai le sue radici: «Come tutti gli emigranti, noi non saremo mai compiuti, c'è una parte di te che vorrebbe tornare e una parte che dice meno male che

me ne sono andato. A Milano sono andato casualmente e dopo aver suonato per più di dieci anni, avevo messo da parte ogni velleità artistica e per un paio di anni ho fatto lavori "normali". Sempre per caso capito in una scuola di improvvisazione teatrale: «Ed è ritornata in circolo tutta la voglia di stare su un palco. L'incontro con l'improvvisazione Teatrale di Teatrù e poi con il Teatro della Cooperativa di Regnato Sarti sono stati fatali». Decide quindi di appendere al chiodo giacca e cravatta, e continuare come insegnante di teatro d'improvvisazione, attore e autore. Il legame con la Sicilia rimane intatto. «È inevitabile, c'ho passato 29 anni. Essendo un istintivo del teatro e non un accademico, il mio istinto è la lingua sicula, scrivo anche in italiano, ma l'italiano è la testa, il siciliano è la panza, non c'è scampo».

Così nascono i suoi monologhi. «Tre li ho messi già in scena, il quarto debutta in aprile, al Teatro della Cooperativa». Dalla parte di chi ruba ai supermercati, questo il titolo del nuovo lavoro. «Vengono raccontati alcuni episodi del fascismo, attraverso personaggi immaginari, in Sicilia, che non hanno una consapevolezza profonda di quello che stava accadendo. Essendo la Sicilia ai confini dell'impero era anche al confine della cono-

Nelle due immagini l'attore augustano Domenico Pugliares sul palcoscenico



primo piano

Destinazione PALCOSCENICO

scenza. In fondo noi siciliani siamo così, un po' fatalisti, la guerra l'abbiamo vissuta come una cosa che semplicemente doveva accadere. È un gioco teatrale per raccontare qualcosa sul fascismo, perché secondo me ogni tanto bisogna ricordarsi certe cose». Altro monologo legato anche nel suo contenuto alla terra natale, sfigurata da un'industrializzazione che per anni ha cavalcato a briglie sciolte. «Ora una volta era trutta campagna». È il racconto di un territorio, di come è adesso e di come era attraverso i racconti dei vecchi. Il territorio di Augusta, Priolo e Melilli è stato mortificato da anni di industria petrolchimica. È la storia di un luogo, delle sue tradizioni, uno spettacolo che parte leggero, dove si racconta come si cucina a tunnina coi pipì, per approdare al destino tragico di chi ci nasce malato. Si narra di una ricchezza che ha permesso ai figli

dei contadini e dei pescatori di diventare operai, ai figli degli operai diplomati e ai figli dei diplomati «dutturi», ma a caro prezzo». La percentuale a cui fa riferimento il titolo è quella dei bambini nati malformati nel 2000 in quello che viene chiamato il triangolo della morte. «Non è uno spettacolo di denuncia, è un grido di dolore. Il teatro non deve giudicare ma raccontare». Tra le collaborazioni di Domenico Pugliares, quella forse più intensa con Renato Sarti, attore, regista e autore del famoso gruppo Comediana, di cui facevano parte, tra gli altri, Gabriele Salvatores, Paolo Rossi, Silvio Orlando. «Con lui ho messo in scena È vietato digiunare in spiaggia, ritratto di Danilo Dolci. È uno spettacolo che è stato in giro per mezza Italia e mai richiesto in Sicilia». Lo scorso anno Sarti ha messo in scena al Piccolo di Milano Il panta-

no, su testo di Pugliares: «È stato emozionante e allo stesso tempo curioso: mi faceva leggere nel programma della stagione, in sequenza, Shakespeare, Seneca e Pugliares». E se la Sicilia rimane una terra teatralmente da lui poco esplorata, Pugliares partecipa spesso ai festival di teatro di improvvisazione all'estero: è stato in Germania, in Finlandia, dove a breve ritornerà, negli Stati Uniti, in Svizzera, ora dovrebbe andare in Svezia. Ultimo, un paio di settimane fa, a Dublino, dove ha anche tenuto un laboratorio. Mischiare il teatro di improvvisazione con il teatro "tradizionale", la sua nuova linea di ricerca: «Il parassita è il primo esperimento pratico: tengo la scatola, l'impianto scenico, di uno spettacolo tradizionale, e il contenuto diventa di improvvisazione».



Tel. 0922 833673 CANICATTI' Via G. Saetta, 85 (di fronte Ospedale) info@vdcreativa.it shop.vdcreativa.it www.vdcreativa.it

TRATTORIA - PIZZERIA
La Terrazza del Barone

VI ASPETTIAMO per la nostra offerta Menù Pranzo da lunedì a sabato

Primo piatto
Secondo piatto
contorno
compreso coperto

8 a soli EURO 8,00

SPECIALITÀ DELLA CASA
Trippa, Stocco e Legumeria
TUTTE LE SERE

MENU VALIDO ANCHE PER BANCHETTI LA TORTA LA OFFRIAMO NOI!

Via Lago di Nicito, 3 - Catania Tel. 349 7680223 / 393 9144118
APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA

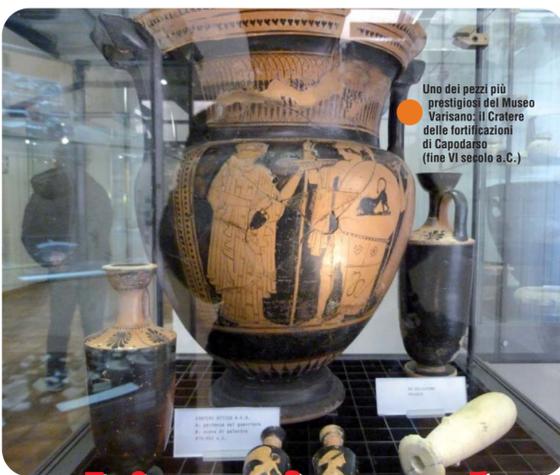
vivere settimanale

Anno XX N. 761 del 15 gennaio 2015
Testata indipendente
Registrazione n. 5 del 15-4-1993 presso Tribunale di Catania
Direttore responsabile Mario Ciancio Sanfilippo
Coordinatore Michele Nania m.nania@lasicilia.it
Editore Domenico Sanfilippo Editore SpA
Viale O. da Portofino, 50 - Catania
Realizzazione editoriale GNC Press
via Gabriele D'Annunzio, 15, Catania
Relazione vivere@lasicilia.it
gncpress@tin.it
tel. 095.317725 - 095.2276021
fax 095.2931675
Pubblicità PK'Sud s.r.l.
Concessionaria esclusiva Filiale di Catania - Corso Sicilia, 37/43
Tel. 095 7306311 - Fax 095 321352
Pubblicità nazionale RCS Pubblicità Tel. 02 25846543
www.rcspubblicita.it
Stampa E.T.I.S. 2000 Spa, zona Ind. 8° strada Catania

Hai un'attività commerciale a Ragusa e provincia e vuoi renderla più visibile??

Questo è lo spazio giusto per te!

Contattaci...
Tel. 0932.626653
338 7005810 - 348 9228273



Carni e Salumi di Qualità

Mulinello

AZIENDA AGRICOLA

Uno dei pezzi più prestigiosi del Museo Varisano: il Cratere delle fortificazioni di Capodarso (fine VI secolo a.C.)

Archeologia e turismo/2

Un'app da museo

Adriana Licausi

È stato il sito più visitato in Sicilia nella prima domenica di gennaio registrando un boom di presenze: 1.771. È il Parco Archeologico della Valle dei Templi e la sua perla: il Museo archeologico regionale Pietro Griffo diretto da Gabriella Costantino. Uno scrigno di ricchezze, patrimonio di bellezze culturali, monumentali, manufatti e reperti. È sicuramente uno dei musei archeologici più importanti della Sicilia. L'edificio è stato progettato da Franco Miniasi e realizzato negli Anni 60 sul poggio della chiesa San Nicola dove sorgeva l'agorà superiore della città antica e, in epoca più recente, la villa del Cianro Panitieri. Al suo interno il museo archeologico espone 5.688 reperti che, ordinati secondo un criterio cronologico e topografico, illustrano la storia del territorio agrigentino dalla preistoria fino alla fine dell'età greco-romana. I materiali provengono dai fondi del Museo civico, relativi agli scavi archeologici condotti nei primi decenni del secolo scorso, da collezioni private e alcuni sono stati ceduti dai musei archeologici di Palermo e di Siracusa. La parte più consistente delle collezioni è però rappresentata dai reperti rinvenuti dalla Soprintendenza di Agrigento nelle campagne di scavo condotte dagli anni quaranta fino ai nostri giorni. L'esposizione si articola in 18 sale e in due sezioni distinte, ma comple-

A IBLA si respira profumo di Chanel

Teatro

Francesco Lucifora

Una nuova stagione teatrale significa sempre nuova vita culturale e sembra che il Teatro Donnafugata di Ragusa Ibla sia uno dei pochi superstiti delle tante strategie culturali ed economiche che da sempre accompagnano questa preziosa parte del sud-est siciliano. Tra leggi speciali e cambi di governo, tra ipotesi d'autore ed utopie tipiche, un teatro e una visione contemporanea della cultura hanno la meglio sull'indifferenza, sonnolenza. Il valore e il ruolo del teatro sono oggi da riconsiderare a fronte dei continui cambi di direzione sul sostegno dello spettacolo dal vivo, è urgente una nuova distribuzione delle risorse, ma è giusto notare che nel caso del Donnafugata è avvenuto un felice incontro tra diverse generazioni: caparbità imprenditoriale e visione culturale, si è aperta una nuova best practice, tutta ragusana, o quasi. È una nuova stagione che vuole aprire alla diversità dei generi per sottolineare che il teatro



Nicoletta La Terra nei panni di Coco Chanel (ph Luca Tizzano); a sinistra, il Teatro Donnafugata

Nonostante le difficoltà del settore, il ragusano Donnafugata ha varato un cartellone che punta sulle differenze di genere. Nel week-end andrà in scena uno spettacolo dedicato alla figura di Coco Chanel della compagnia I Masnadieri

Si prosegue con l'imminente Coco Chanel - il profumo del mistero, poi a febbraio «Vita, morte e resurrezione di Pulcinella» con Antonio Fava, mentre a marzo andrà in scena la mitica Micaela Andreozzi con «Maledetto Peter Pan» e, con riferimento al teatro sociale, Lucia Sardo porterà ad Ibla «La madre dei ragazzi». A fine aprile lo sguardo si sposta al teatro di matrice ragusana con «Camere con crimini» e si conclude a maggio con il mixed show di Carmelo Chiaromonte che darà vita a «Ricette immorali e cibi afrodisiaci». L'imminenza di Coco Chanel - il profumo del mistero della compagnia I Masnadieri (che sarà messo in scena sabato 17 e domenica 18 gennaio), ha il sapore di un'attesa, l'atmosfera di un'intimità inedita, scrittura e direzione di Massimo Roberto Beato, collegata alla vita di

una delle icone mondiali dello stile e della moda, ma anche figura misteriosa tra spionaggio e politica: Coco Chanel, la stilista francese che ha rivoluzionato il concetto di femminilità. Il profumo del mistero è avvertito dentro uno spazio teatrale unico nel quale sogno e quotidiano danno la misura della grandezza e della fragilità di Coco, ma vengono suggerite anche istanze morali e nuovi interrogativi insinuati dal talento di Nicoletta La Terra (in scena con Giovanni Carta e Marco Usai) che incarna disinvoltamente una personalità difficile e complessa. Un lavoro che è anche simbolo di possibili collaborazioni con l'ideazione e la realizzazione degli outfits di scena a cura degli allievi dell'Istituto italiano della Moda e un mirato allestimento a cura di Jacopo Bezzi.

luciforafrancesco@gmail.com

L'antico che PREMIA

William Savoca

Posto in pieno centro storico, a pochi metri dal Duomo di Enna, si trova uno dei musei archeologici più interessanti della Sicilia: il Museo Varisano, ubicato sui resti di un impianto cinquecentesco di cui restano ancora tracce negli ambienti del piano terreno e dove il 13 agosto del 1863 Garibaldi tenne il celebre discorso concluso dalla frase "...o Roma o morte". Oggi il museo, grazie ai suoi reperti, ripercorre le fasi di età preistorica, classica e medievale dei siti archeologici nella provincia di Enna. «Possiamo contare su oltre mille e settecento reperti archeologici di grande valore» riconosce il direttore del museo, Francesco Santalucia. In questi secoli il territorio ennese ha restituito materiali preattici della prima età del rame in poi, si tratta di vasi e singoli frammenti,

ceramiche o metalli, qualche gioiello, e più in generale di «documenti archeologici sulla città di Enna e sulla parte settentrionale della provincia» spiega il direttore. Negli ultimi anni si sta cercando di dare un ordine nell'esposizione dei reperti secondo un criterio topografico dei comprensori, dei siti e dei contesti di provenienza. Si parte quindi dalle necropoli preistoriche di Calasibetta e il centro ellenizzato di Capodarso per proseguire con Enna dalla preistoria all'età moderna; Cozzo Matrino con l'insediamento preistorico e l'area sacra di età greca e, quindi, le necropoli di età greca arcaica; Rossomando con l'insediamento e le necropoli dall'età protostorica fino al XVII secolo passando poi per i siti archeologici della provincia come Assoro, Agrigro, Cerami, Pietraperzia, Troina e Nicosia. In bella evidenza, risaltante all'occhio di ogni visitatore, il Cratere indigeno dipinto e originario delle fortificazioni di Capodarso risalente alla fine del VI secolo a. C. e ancora il Lekythos

a figure rosse della necropoli di Assoro, del V sec a.C. Sono tanti i reperti che ogni giorno possono essere visitabili, e proprio in termini di visite il direttore Santalucia espone numeri che sono in controtendenza con altri siti: «Nel 2014 abbiamo avuto 5.250 visite, il numero più alto dal 2000 ad oggi, e la chiusura del Museo Alessi non c'entra». E anche gennaio, seppur in pochi giorni, fa ben sperare: «In una settimana abbiamo avuto gli stessi visitatori dell'intero mese di gennaio dello scorso anno». Peccato che troppe volte i tour operator snobbino il museo preferendo una visita veloce solo al Castello di Lombardia e al Duomo andando subito via da Enna. Ma la speranza di questo 2015 è che ci si possa ravvedere, e che dalla Regione arrivi il giusto supporto per un museo sprovvisto persino di computer e che ha l'esigenza di incrementare il personale in modo da permetterne l'apertura anche nei pomeriggi di sabato e domenica.

william.savoca@virgilio.it

Archeologia e turismo/1

Museo Varisano di Enna, che vanta una collezione di oltre 1700 reperti, nel 2014 ha registrato 5.250 visitatori: «È il numero più alto dal 2000» dice il direttore Santalucia. E il nuovo anno sembra già promettere bene

Archeologia e turismo/2

Un'app da museo

Adriana Licausi

La nuova guida del Pietro Griffo di Agrigento, pensata per un pubblico eterogeneo e per i giovani, presto sarà disponibile in versione per tablet e smartphone. Ed entro l'anno il museo sarà il primo in Europa a sperimentare la fruizione per i neonati

mentari. Nei giorni scorsi per agevolare i visitatori è stato pubblicato un vademecum del turista: Guida al Museo archeologico regionale di Agrigento. Si tratta di un'opera scritta a quattro mani da Tommaso Guagliardo e Donatella Mongione, un volume comodo, maneggevole e tascabile che funge anche da souvenir. Al suo interno un interessante corredo fotografico con approfondimenti storico-scientifici che catturano l'attenzione non solo dei più esperti d'arte ma anche dei visitatori con un bagaglio culturale più ridotto. «Il libro - spiegano gli autori - è stato concepito come un percorso veloce ed efficace pensata per un pubblico vasto e vario, con attenzione soprattutto ai giovani. La scelta dei reperti da mettere in risalto è stata difficile perché il museo ne ha a migliaia». Al momento la pubblicazione in forma cartacea è un primo step perché l'intenzione è quella di diffonderla anche attraverso un'apposita App per smartphone o tablet. Una guida moderna che permette ai turisti di avvicinarsi al museo in un'ora e mezza in piena autonomia e con al proprio seguito una guida ricca di approfondimenti storici, culturali e mitologici. Ma i progetti del museo «Griffo» non finiscono qui. In cantiere c'è un progetto ambizioso e innovativo per il 2015 che vedrà il museo agrigentino primo in Europa a sperimentare la fruizione dedicata ai neonati: si chiama «Bebè al Museo» ed è rivolto ai bambini nel loro primo anno di vita.

adrianalicausi@hotmail.it

Hai un'attività commerciale a Siracusa e provincia e vuoi renderla più visibile??

Questo è lo spazio giusto per te!

Contattaci...
Tel. 0931.412131
335 7556460

Weekend

Villa del Tello di NOTO dimora romana in un'area ancora da scoprire e tutelare

Isabella Di Bartolo

Tello è il fiume che costeggiava l'antica città di Eloro e che dà il nome alla villa tardo-imperiale di Noto. Un'oasi tra natura e archeologia che custodisce i resti di un'abitazione nobile riccamente decorata da mosaici che affiancano per bellezza e valore il sito di contrada Cadeddi al gioiello Unesco di Piazza Armerina. La Villa del Tello è incanta e registra presenze significative tra cui, soprattutto, numerosi giovani. Grazie a una convenzione stipulata dalla Regione con l'Associazione culturale «Escursioni Iblee» infatti, la Villa Romana si trasforma in un laboratorio didattico dove i più piccoli possono scoprire l'avventura di uno scavo archeologico, imparare a creare mosaici con le loro mani e modellare l'argilla per dar forma a vasi e coppe. Sono queste alcune delle attività messe in campo dall'associazione culturale che ha allestito uno spazio ad hoc a pochi metri dal sito archeologico per coniugare le visite convenzionali a momenti divertenti ed educativi. Un esempio di collaborazione tra pubblico e privato per valorizzare un'area archeologica che, ancora oggi, è da scoprire e meglio tutelare.

In tale contesto si inserisce lo sforzo della Soprintendenza di Siracusa di mantenere il sito aperto, tutti i giorni, dalle ore 9 alle 17,30 razionalizzando custodi e risorse economiche. Ma quello che la Villa Romana attende da 40 anni è anche il completamento della sua scoperta. Risale agli inizi degli anni Settanta il rinvenimento, casuale, di tessere di mosaici all'interno di un'antica masseria. Da allora, la Villa tardo-imperiale è stata parzialmente messa in luce da Giuseppe Voza, archeologo e soprintendente emerito di Siracusa, e dopo una serie di polemiche, aperta al pubblico. In esposizione vi sono gioielli policromi di mosaici che rendono il sito di Noto simile per magnificenza alle ville antiche di Patti Marina e Piazza Armerina, oltre che alle «gemelle» costruite dai Romani nelle città d'Africa. La Villa restituisce alcuni ambienti in cui gli antichi proprietari



A sinistra uno dei meravigliosi mosaici rinvenuti all'interno dell'antica masseria sotto l'ingresso al polo museale della Villa del Tello, in contrada Cadeddi

vivevano in età tardo-imperiale restituendo un pezzo di storia della Sicilia romana. Ma la sua straordinaria valenza artistica è legata ai mosaici. Nella sala est si trova la scena del riscatto del corpo di Ettore con la figura di Ulisse, Achille e Diomede da una parte e Troiani con Priamo dall'altra. Accanto a questo, il salone con lacunosi brani di un mosaico pavimentale che raffigura festini che incominciano scene di saggio e menade danzanti. Tra i più belli dell'antichità è il mosaico con scene di caccia che si articola su quattro registri, l'ultimo dei quali è una scena di banchetto all'aperto con la rappresentazione di sei commensali sotto una tenda tesa fra rami di alberi. Ma il lavoro per dare lustro al sito e completezza alla lettura dei tesori sotterranei. Altre tessere policrome che, accanto all'altra, daranno vita ad altre pennellate di colore. A Noto, infatti, i mosaici divengono vere pitture e rendono per questo il sito un unicum.

isabella.dibartolo@virgilio.it



Il museo archeologico regionale Pietro Griffo di Agrigento

Rinvenuta negli Anni 70 vanta mosaici policromi che la rendono simile per magnificenza alle ville antiche di Patti e Piazza Armerina

Il giornalista ennese José Trovato pubblica un'analisi dettagliata del fenomeno mafioso nell'entroterra siciliano dove si svolsero i summit per le stragi del 1992 «Questa - commenta il cronista - è una mafia più ignorante e pericolosa»

L'inchiesta

In luoghi di indiscussa bellezza, tra campi di grano, masserie e bestiame, dove il tempo è scandito dal ritmo dei pascoli e sembra regnare la serenità, anche qui si annida la mafia. Una mafia pericolosa, ignorante, balorda. Mafia balorda è appunto il titolo del...

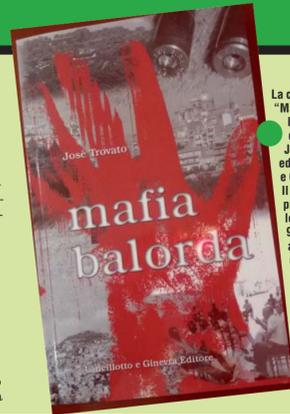
Criminalità BALORDA

sa, in quegli anni guidata da Totò Rina, decise di colpire i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. José Trovato non è nuovo a questo tipo di libri, già nel 2008 aveva pubblicato La mafia in provincia di...

come Enna - continua Trovato - anche perché qui c'è ancora c'è l'assurda convinzione, purtroppo radicata, che la mafia non esiste. Questo è stato il motivo per cui ho pubblicato il mio primo libro: il fenomeno del negazionismo è ancora molto diffuso da queste parti».



due anni fa era sottoposto a vigilanza - ha deciso di raccontare, carte alla mano, i protagonisti di questa malavita organizzata. «Nell'entroterra siciliano la mafia non annovera tra le sue fila criminali di alto profilo, ma si avvale di balordi che si mettono a servizio della criminalità per pochi spiccioli. E' una mafia che si occupa prevalentemente di estorsioni e traffico di droga. Quest'ultimo, un inedito per queste zone, sta prendendo sempre più piede. Nel libro traccio anche una mappa del fenomeno e dei suoi protagonisti. Come Salvatore Seminara, detto "Zio Turi Seminara", un pastore di Mirabella Imbaccari che secondo gli investigatori avrebbe avuto il compito di riorganizzare la mafia dell'enne. Seminara, al momento sotto processo e...



La copertina di "Mafia balorda" l'ultimo libro del giornalista José Trovato edito da Lanciotti e Ginevra edizioni. Il volume, presentato lo scorso 9 gennaio al Palazzo di Giustizia di Enna, sarà disponibile nelle librerie e nelle edicole da questa settimana. A sinistra l'autore

è una vera e propria inchiesta in cui il giornalista ennese racconta alcuni personaggi, spesso conosciuti in prima persona, coinvolti in storie di mafia. Tra questi c'è anche il senatore Vladimiro Crisafulli, indagato e poi prosciolto per concorso esterno in associazione mafiosa. «Nelle mie ricerche - continua Trovato - sono riuscito a trovare un verbale di interrogatorio di un collaboratore di giustizia nel quale svela che Crisafulli era nel mirino delle cosche, perché non aiutava i clan. Questo verbale ha avuto una risonanza ridottissima, e anche io ho avuto difficoltà a reperirlo. Ne ho voluto parlare col senatore e nel libro ho pubblicato l'intervista che mi ha rilasciato, in cui parla anche di questo verbale».

Ma non finisce qui. José Trovato nonostante abbia appena presentato a Enna il suo "Mafia balorda" ha già in mente il suo prossimo ambizioso libro. «Vorrei raccontare i luoghi della latitanza di Matteo Messina Denaro».

laviniaadagostino@tin.it

La vera amica è la PAROLA da leggere

SCRITTORI

L'opera prima

Dal blog I siciliani pur di non lavorare scrivono al libro Gli anni al contrario, debutto fresco di stampa per Einaudi, il percorso della scrittrice messinese era quasi obbligato. Nel romanzo l'intreccio fra vicende locali e nazionali, dagli anni di piombo a quelli del riflusso

Nadia Terranova «Scrivo quindi sono»



Nadia Terranova e, in basso, il suo romanzo d'esordio

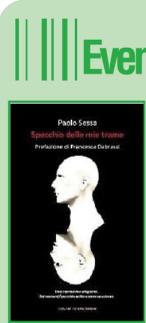


Eventi

Specchio delle trame di Paolo Sessa la vita che macchina infernale!

Il 29 gennaio presentazione da Cavallotto a Catania

Giovedì 29 gennaio, alle 17.30, nel punto vendita di Corso Sicilia 91 a Catania, la libreria Cavallotto presenta il libro Specchio delle mie trame (Giovane Holden Edizioni) di Paolo Sessa (nella foto tonda). I relatori saranno Turi Scialoja, giornalista, scrittore, Mario Trupea, dell'Università di Catania. Coordina lo scrittore Vladimir Di Prima. L'autore leggerà alcuni brani del libro. I racconti che compongono la silloge sono una sorta di epifanie allo specchio: i sei personaggi, ciascuno a modo suo e con una propria storia alle spalle, si ritrovano improvvisamente, e a volte inaspettatamente, a sperimentare una nuova percezione di se stessi che spesso sconvolge le loro vite. Uno specchio può diventare una macchina infernale, un caleidoscopio nel quale la vita precipita per rivelare la sua vorticosità, la sua inconsistenza; e nelle storie dei personaggi si rivelano nella loro essenza più drammatica. I sei racconti hanno una loro autonomia narrativa, ma si leggono come capitoli di un'unica storia: quella di uomini davanti a uno specchio che li mette a nudo, spogliandoli della loro quotidianità.



Paolo Sessa è nato ad Avola nel 1950, ha studiato in Italia e all'estero, e vive a Milo, sull'Etna, da oltre trent'anni. Laureato in Lingue e letterature straniere ha insegnato per anni letterature nei licei dove ha diretto fino a qualche anno fa laboratori di teatro e tenuto corsi di lettura espressiva. Fra il 1985 e il 1992 ha diretto le riviste "Etna Territorio" ed "Eolo". Tra le sue pubblicazioni: "Viaggio nella storia di una comunità", edizioni Lussografica; "Il collezionista di immagini", Maimone editore; "Influenza della voce materna sul nascituro", s.e.

Advertisement for Cavallotto librerie featuring 'IL LIBRO CLASSICO MA ANCHE IL LIBRO ROCK' and 'Dai capolavori immortali ai romanzi d'avanguardia, tutti i titoli che cerchi.' Includes website www.cavallotto.it.

dania.giaquinta@alice.it

Tra filosofia e noir

Abili investigatori, spietati killer e genuini personaggi siciliani convivono in La variabile Costante l'ultimo romanzo del docente messinese di filosofia, appassionato di storie nere: «Alla base della filosofia vi è un approccio investigativo»

Vincenzo Maimone



Vincenzo Maimone durante la presentazione del suo libro "La variabile Costante"

Il demone socratico

Eventi

Avendo, di Vincenzo Maimone, la sola idea iconografica forgiata dal capzioso carosello di Facebook, lo immagino giungere alla presentazione del suo ultimo noir (La variabile Costante, Fratelli Frilli Editori) in sella ad una Harley Davidson, con giubbotto di pelle nera e stivali ai piedi. Lo ritrovo, invece, nella mise né borghese né contestataria, giacoco-camicia-jeans seduto in poltrona mentre, intrattenendosi a parlare di Scorbano, firma le copie del suo terzo romanzo. Non sarebbe sorprendente scorge Maimone in sella ad un custom, ma nemmeno scoprirlo minuzioso e acuto come il commissario Costante Serravalle; oppure malato di filosofia e ammalato della scuola delle carte da firmare, come il professor Tancredi Serravalle; e, ancora, spigliato e sarcastico come il demone socratico che fa da scorta alla vita di Serravalle; e schietto e beffardo come il narratore onnisciente dei suoi libri. Messinese d'origine, classe 1970, Vincenzo Maimone, ricercatore in Filosofia presso Scienze Politiche a Catania, reca addosso qualcosa di ognuno dei suoi personaggi che dispiegano le proprie esistenze ad Acireale, cittadina dove esercita il mestiere di scrittore e dalla quale prende in prestito i mascheroni grotteschi che spuntano dai balconi barocchi per decorare i suoi noir, nei quali convivono abili investigatori, spietati killer e genuini personaggi siciliani, mentre scorre in sottofondo una colonna sonora in cui si alternano, come in una compilation da walkman, Jannacci, i Doceri e As time goes by, il tema di Casablanca. Ma quanto professor Serravalle c'è nel professor Maimone? «I personaggi dei miei romanzi vivono ormai una vita propria, autonoma oserei dire. C'è qualcosa di me in loro, ma io non sono Tancredi né Costante e, d'altronde, voglio presentare al lettore diverse prospettive di personaggio. In quanto a Serravalle, è un docente che mal digerisce la burocrazia del sistema scolastico e si rende conto dei messaggi contraddittori che giungono ai giovani, come la competizione esasperata che stride con il concetto di formazione». Le presentazioni dei romanzi di Maimone diventano momenti in cui letteratura, scuola e filosofia vengono a contatto e ci si ritrova a dissertare, nello stesso contesto, di ragazze brutalmente ammazate e di Francesco Bacone. E per il professore, che fa anche lo scrittore, o viceversa, non c'è nulla di più naturale che parlare di efferati delitti e disquisire sul significato di "ruminare" per Nietzsche. «Mi appassionano al noir perché credo che descriva meglio la natura umana. Un personaggio come Tancredi Serravalle gioca un ruolo fondamentale nelle digressioni filosofiche che si animano durante le presentazioni e che si ritrovano anche tra le pagine dei miei romanzi. Alla base della filosofia, indipendentemente dalla metodologia o dalla scuola di pensiero, vi è un approccio tipicamente investigativo che opera su un campo di ricerca del tutto particolare, che è la natura umana e la sua relazione con la realtà. E sotto questo profilo il legame tra noi e filosofia è molto più stretto di quanto si possa ritenere».

Advertisement for FON.CA.NE.SA XV LOTTERIA a favore della FON.CA.NE.SA onlus. Includes details about ticket acquisition and prizes, and website www.foncanesa.it.

pietronicosia@gmail.com

La siciliana d'adozione

La piscoterapeuta torinese ha scelto di vivere, lavorare e scrivere i suoi gialli nella città del Vulcano: «Catania è una buona ambientazione: in un delitto si scopre che le cose non sono come sembrano»

Michela Giacele



Dall'Etna alle tradizioni enogastronomiche, Catania è sempre al centro dei gialli della piscoterapeuta-scrittrice torinese, etnea d'adozione, Michela Giacele (nella foto a destra)



Advertisement for SICILIA IN ROSA magazine, featuring perfume and subscription information. Includes website www.siciliainrosa.it.

Non fa solo da sfondo: con le sue strade, bar, quartieri, Playa, Etna, statue e u' Liotru s'infilza nelle vite di tutti quei personaggi fino a segnalarle. E con la sua "nascosta complessità" accompagna la protagonista berlinese Ada Hartmann mentre risolve delitti, crea o assaggia torte. Catania è la book star di I fiumi sotto la città e La spiaggia dei ricordi morti. Edizioni Forme Libere, i due romanzi gialli della scrittrice torinese Michela Giacele che è a un passo dalla fine del terzo e ha già abbozzato il quarto. Medico e piscoterapeuta, l'autrice vive a Catania da alcuni anni. Dai saggi scritti per lavoro è passata ai gialli, una «passione antica» per i classici del genere e per i suoi miti, da Agatha Christie a Georges Simenon. Quello di Michela come quello di Ada è «un occhio esterno, attento, interessato» e innamorato di Catania che regna tra le pagine e fa da guida a chi le scorre: ci si sente dentro mentre si legge e ci si orienta tra scorci, angoli e frammenti di quei luoghi. «Volevo che la protagonista venisse da fuori, come me - spiega l'autrice -. Sono tante le cose in comune: il quartiere San Berillo, camminare per scoprire la città, l'amore per le torte e anche la professione, non troppo diversa dalla mia: lei è una sociologa, quindi cerca, ricerca, investiga. Catania è una buona ambientazione: quando si entra in un'indagine, in un delitto si scopre che le cose non sono come sembrano. Un po' come in questa città, apparentemente e immediatamente vivibile ma complessa per le dinamiche, schemi di relazione, sovrapposizioni storiche: dentro ci sono tante città diverse che non si toccano, non si parlano, altre volte s'intrecciano. Nel terzo romanzo la paragono all'Etna: come quel magma ribelle, che si raffredda, scompare lasciando tracce prive di energia, così ci sono tante iniziative, forse, persone attive che poi sciolgono e per un po' vanno sotto terra». Ada ama la città e dopo avere risolto il primo mistero che sembra collegare l'amica archeologa Rose al suo condominio, un vecchio palazzo nobiliare, non dismette più i panni da investigatrice e la sua nuova avventura comincia alla Playa e con un morto, una domenica di settembre. Mentre ne I fiumi sotto la città c'è anche Berlino. La spiaggia dei ricordi morti è tutto ambientato a Catania. Nella capitale tedesca «ci sono stata tante volte, è un posto che mi sembra di capire e sul quale ho provato a dire delle cose. Il secondo è diverso dagli altri: lo spostamento è nel tempo, c'è un ritorno agli anni Sessanta. Ci sono particolarmente affezionato perché mentre il primo è più giocoso e leggero, questo è intenso, tocca tematiche forti, è un viaggio nella memoria che smuove emotivamente e fa riflettere. Quanto tempo per scriverli? Per la prima stesura poco, poi ci ritorno, faccio un lavoro di ricerca approfondito».

Tra spazi, suspense e sapori gli ingredienti sono tanti e tutti trattati con cura. «Mi divertivo a intrecciare anche se quello che mi piace di più è costruire determinate atmosfere - conclude la piscoterapeuta-scrittrice -. Gli amici mi dicono che alcune cose le hanno scoperte leggendo i miei libri, altri che adesso mangiano più torte e che sarebbe opportuno avvertire «vietato severamente ai diabetici»». (Dania Giaquinta)

Serenate sgangherate

Il trio americano composto da **Larry Goldings** (organo Hammond), **Peter Bernstein** (chitarra) e **Bill Stewart** (batteria) presenta in Sicilia **Ramshackle Serenade**. I tre supermusicisti che fanno perno su Goldings, uno dei principali organisti della nuova generazione, è un insolito ensemble di classe mondiale. Il trio (nella foto) suonerà per il Circuito Jazzistico Siciliano **stasera** al Teatro Golden di Palermo per **Nomos Jazz**, **domani** al Teatro Trifiletti di Milazzo per **Milazzo Jazz**, e **sabato** al Teatro Abc di Catania per **Catania Jazz**. I tre musicisti presenteranno il loro disco - il cui titolo deriva dalla parola "Ramshackle" (sgangherata) che Mark Twain usò per descrivere la baracca in cui visse il ragazzo modello per Huckleberry Finn - che presenta tutto ciò che il tradizionale "organ-trio" ha da offrire: groove entusiasmanti e suoni ricchi, saporiti e sontuosi.



JAZZ/ Goldings, Bernstein e Stewart a Palermo, Milazzo e Catania

Nada si rinnova

Sabato al **Ma Musica Arte** di Catania si passerà dal rock al punk all'elettronica in compagnia di **Nada**, la cantautrice livornese dal curriculum di tutto rispetto e grande artista a 360 gradi, che ai piedi dell'Etna presenterà, accompagnata dalla sua band, il suo **Occupo poco spazio**. Ospite della serata **Discoring** la cantautrice (nella foto), che durante la serata ripercorrerà anche le canzoni celebri che l'hanno resa famosa ("Ma che freddo fa" e "Amore disperato", solo per citarne alcune), suonerà i brani del nuovo lavoro, sonorità predisposte ad affrontare sempre nuove sperimentazioni, anche attraverso le parole e il canto, con brani che spesso sono denunce sociali: dall'omofobia al razzismo, fino all'emarginazione sociale. La serata continuerà con le selezioni musicali dei **djs Fabio Ruggiero** e **Nino Costantino**.



MUSICA/ Sabato al Ma di Catania Occupo poco spazio di Nada

Ritorno al teatro

Sulla scia del successo cinematografico di "Andiamo a quel paese" **Salvo Ficarra** e **Valentino Picone** tornano in teatro con lo spettacolo **Apriti Cielo**. Il duo comico più amato dagli italiani sarà al **Teatro Rosso di San Secondo** di Caltanissetta da mercoledì fino al 28 gennaio, per poi spostarsi al **Teatro Impero di Marsala** dal 3 al 7 febbraio. Anche "Apriti cielo", come i loro precedenti lavori, è costituito da quadri che rappresentano la vita quotidiana, con i suoi paradossi al limite dell'assurdo. Un cadavere tra i piedi di due improbabili tecnici della tv è solo una sfortunata coincidenza o, come nella migliore "diatologia italiana", c'è un oscuro manovratore? Le leve del potere sono in mano a "menti raffinatissime" disposte a tutto, o a uomini normali? Comicità e leggerezza per una riflessione sulla nostra società, in puro stile Ficarra & Picone.



TEATRO/ Ficarra & Picone prima a Caltanissetta, poi a Marsala



**Un cancello automatico COEL
Ti rende più comoda la vita**

**Industria siciliana produzione
infissi automatici e automatismi per infissi
FONDATA NEL 1967**



DIFFIDATE dalle IMITAZIONI!

Sede: Via Nazareno Scolaro, 25 - 95028 Valverde (Ct) Tel. 095 524326 - Fax 095 524837 e-mail: info@coelct.it

MUSICA

giovedì 15/01



CHIARA CIVELLO
Catania, Centro Zo, h. 21
"Canzoni" piano e voce, con Alfonso Deidda fiati, chitarra e voce

LARRY GOLDINGS, PETER BERNSTEIN E BILL STEWART
Palermo, Golden, h. 21.30
Presentazione del disco "Ramshackle Serenade". Nomos jazz

venerdì 16/01

CHIARA CIVELLO
Palazzolo Acreide (Sr), Chiesa di San Michele, h. 21
"Canzoni" piano e voce, con Alfonso Deidda fiati, chitarra e voce

ZEN CIRCUS
Catania, Barbara Disco Lab, h. 22.30
+ dj set Nuccio Giuffrida, Andrea Di Rita, Dr Save, Adriano Patti

LARRY GOLDINGS, PETER BERNSTEIN E BILL STEWART
Milazzo, Trifiletti, h. 21.30
"Ramshackle Serenade". Milazzo jazz

BLACK COFFEE
Agrigento, Teatro della Posta Vecchia, h. 21
Patrizia Capizzi voce e chitarra, Massimiliano Amico contrabbasso, Alessandra Micale percussioni, Michele Territo batteria

LE VALKYRIE
Catania, Mammut, h. 20.30
Manuela Giuffrida voce e chitarra ritmica, Elisa Messina chitarra solista, Noemi Costantino basso

FUN OR NOTHING
Catania, Ma Musica Arte, h. 22
live di Anime in Plexiglas (tributo a Ligabue), dj set Francesco Samperi e Fernando Gioeni, Antonio Oliva, Fabio Cocuzza e Fabrizio Serio, videomapping Vjkar

LA FERRERA JAZZ TRIO
Adrano (Ct), La Locomotiva, h. 22

sabato 17/01

NADA
Catania, Ma Musica Arte, h. 22
"Occupo poco spazio" tour Dj set di Fabio Ruggiero e Nino Costantino. Discoring

LARRY GOLDINGS, PETER BERNSTEIN E BILL STEWART
Catania, Abc, h. 21.30
Presentazione del disco "Ramshackle Serenade". Milazzo jazz

LE MURA
Catania, La Cartiera, h. 22
Rock'n'roll Circus

OSCAR AGUILERA E PAUL RITCH
Villagrazia di Carini (Pa), Mob, h. 23
Dj set + Daniele Travalli

CHIARA CIVELLO
Marsala (Tp), Teatro E. Sollima, h. 21
"Canzoni" piano e voce, con Alfonso Deidda fiati, chitarra e voce

SAMARCANDA
Catania, Skyfall, h. 22
Pino Aloisi voce, sax, chitarra, Adriano Rossi piano e tastiera, Valentina Niciforo e Ornella Aloisi voce, Lino Zimbone tromba, Alessio Centamore trombone, Fabio Midolo batteria, Otis Mazzaglia basso, Carmelo Di Prato chitarra, Sergio Spitaleri percussioni

OTTANTATRIO
Catania, Mammut, h. 20.30
Federica Comis voce e percussioni, Alessandro Lam Spagna voce e percussioni, Dario Greco voce e chitarra

NOI FACCIAMO GEZ...
Catania, Teatro Tezzano, h. 21
Con la Taxus Band

FRANCOIS E LE COCCINELLE
Catania, Ma Musica Arte, h. 22
No Ordinary Sunday

CHIARA CIVELLO
Kursaal Kalhessa, h. 21
"Canzoni" piano e voce, con Alfonso Deidda fiati, chitarra e voce

ORCHESTRA DELLA BOTTEGA DELLE PERCUSSIONI
Palermo, Palazzolo delle Aquile, h. 11.30
"Suoni e danze dal mondo". Amici della musica

GIUSEPPE ASERO 4TET
Catania, La Cartiera, h. 22

HAMMER AND CHISEL
Catania, Skyfall, h. 22
Carmelo Mirabella voce, Fabio Torrisi chitarra, Riccardo Pulvirenti tastiere, Giacomo Maugeri basso, Peppe Mirabella batteria

lunedì 19/01

DIOSCURI
Catania, Teatro Musco, h. 21
"Concerto di natale"

I TRE TERZI
Palermo, Golden, h. 21.30
Guest Lello Anaffino, Marcello Mandreucci, Umberto Porcaro, Mario Caminita, Ivan Fiore, Antonio Pandolfo, Michele Mazzola, Samuele Davi, Riccardo Piparo

FRANCESCO CAFISO 6ET
Palermo, Politeama, h. 17.15
Presentazione album "La banda". Francesco Cafiso sassofono contralto, Giovanni Amato trombone, Humberto Amesquita trombone, Mauro Schiavone pianoforte, Giuseppe Bassi contrabbasso, Roberto Pistolesi batteria. Amici della musica

FRANCESCO CAFISO 6ET
Palermo, Politeama, h. 21.15
Presentazione album "La banda". Francesco Cafiso sassofono contralto, Giovanni Amato trombone, Humberto Amesquita trombone, Mauro Schiavone pianoforte, Giuseppe Bassi contrabbasso, Roberto Pistolesi batteria. Amici della musica

martedì 20/01

CHIARA CIVELLO
Modica (Rg), Teatro Garibaldi, h. 21
"Canzoni" piano e voce, con Alfonso Deidda fiati, chitarra e voce

FRANCESCO CAFISO 6ET
Palermo, Teatro Politeama, h. 21.15
Presentazione album "La banda". Francesco Cafiso sassofono contralto, Giovanni Amato trombone, Humberto Amesquita trombone, Mauro Schiavone pianoforte, Giuseppe Bassi contrabbasso, Roberto Pistolesi batteria. Amici della musica

BIG FOX
Enna, Al Kenisa, h. 21.30
Rocketta light

domenica 18/01

ARTE

MEMORIE
Una mostra antologica che racconta il lungo iter artistico di Franco Accursio Gullino. Le opere rappresentano una selezione della prolifica produzione dell'artista, che si muove tra pittura, linguaggio cinematografico e scrittura. Una mostra che è un viaggio nella memoria dell'artista. Orari: da martedì a domenica ore 9.30 - 18.30. Fino a ven 13/2
Palermo, Palazzo Ziino, ven 16/1 h 17.30

ARTISTI DI SICILIA, DA PIRANDELLO A IUDICE
Un secolo di arte rigorosamente made in Sicily. E' il leitmotiv della mostra a cura di Vittorio Sgarbi, un evento espositivo dell'arte dell'ultimo secolo, a partire dagli anni 30 fino ad arrivare ai giorni nostri. Circa 200 gli artisti protagonisti con altrettante opere di pittura, scultura, fotografia e video. Fino al 16/3. Nella foto un'opera di Franco Battiato.
Catania, Castello Ursino, sab 17/1 h 19

LOOK HERE!
Collettiva, a cura di Daniele Melarancio, intenta a promuovere quella che di recente è stata definita la decima arte, alle spalle del fumetto. Occasione quindi per sbirciare le nuove generazioni, alla ricerca di nuovi modi e stili espressivi, nell'ampio spettro che corre dalle immagini dal sapore forte e accattivante, fino ad arrivare a visioni più romantiche e trasognanti. Una parata di immagini che cercano attenzione e che proveranno a solleticare l'occhio e a far viaggiare la mente verso località lontane
Catania, Teatro Coppola, gio 15/1 h 19



TEATRO

GOOD PEOPLE
Di David Lindsay-Abaire, regia Roberto Andò, con Michela Cescon, Luca Lazzareschi, Loredana Solfizi, Roberta Sferzi, Nicola Nocella, Esther Elisha Fino al 25/1. Gio 15/1 h 20.45, ven 16/1 h 18, sab 17/1 h 18.15 e h 20.45, dom 18/1 h 17.30, mar 20/1 h 17.15, mer 21/1 h 20.45 Catania, Teatro Verga

LA VOLATA DI CALÒ
Di Gaetano Savatteri, regia Fabio Grossi, con Mimmo Mignemi, Mara di Maura, Giorgio Musumeci, Liborio Natali, Lucia Portale Fino al 25/1. Gio 15/1 h 21, ven 16/1 h 21, sab 17/1 h 17.15, dom 18/1 h 17.30, mar 20/1 h 21, mer 21/1 h 21 Catania, Teatro Musco

L'ONOREVOLE
Di Leonardo Sciascia, regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi, con Laura Marinoni, Enzo Vetrano, Aurelio D'Amore, Aurora Falcone, Angelo Campolo, Stefano Randisi, Giovanni Moschella, Antonio Lo Presti, Alessio Baronenola Gio 15/1 h 17.30, ven 16/1 h 21, sab 17/1 h 21, dom 18/1 h 17.30 Palermo, Teatro Biondo; Fino al 22/1. Lun 19/1 h 21, mar 20/1 h 21, mer 21/1 h 21 Messina, Teatro Vittorio Emanuele

TRE SULL'ALTALENA
Di Luigi Lunari, regia Alfio Scuderi, con Vincenzo Ferrera, Massimiliano Geraci, Fabrizio Romano, Antonio Puccia Fino al 27/1. Gio 15/1 h 21, ven 16/1 h 17.30, sab 17/1 h 17.30, dom 18/1 h 21, mar 20/1 h 10.30 e h 17.30, mer 21/1 h 10.30 e h 21 Palermo, Teatro Biondo - Sala Strehler

APRITI CIELO
Di e con Salvo Ficarra e Valentino Picone Fino al 28/1. Mer 21/1 h 21 Caltanissetta, Teatro Rosso di San Secondo

DECAMERONE
Liberamente tratto da Giovanni Boccaccio, adattamento e regia Marco Baliani, con Stefano Accorsi Fino al 28/1. Mar 20/1 h 21, mer 21/1 h 17.30 Palermo, Teatro Biondo

HOMO RIDENS
Da Aristofane Plauto Marziale Svetonio e Orazio, con gli attori dell'Associazione Duomo 73 Ven 16/1 h 18 Agrigento, Casa Sanfilippo - Valle dei Templi

AL DI LÀ DEI SOGNI
Di e con Manfredi Di Liberto Fino al 25/1. Gio 15/1 h 21.15, ven 16/1 h 21.15, sab 17/1 h 17.30 e h 21.15, dom 18/1 h 18 Palermo, Teatro Jolly

COCO CHANEL
Regia Massimo Roberto Beato, con Giovanni Carta, Marco Usai, Nicoletta La Terra Sab 17/1 h 21, dom 18/1 h 18.30 Ragusa Ibla, Teatro Donnafugata

IL RATTO DELLE SABINE
Di Von Schönthan, con e regia Pippo Pattavina, con Raffaella Bella, Evelyn Famà, Carlo Ferreri, Ramona Polizzi, Olivia Spigarelli, Riccardo Maria Tarsi e Agostino Zummo, adattamento Pippo Pattavino e Orazio Torrisi Fino all'1/2. Gio 15/1 h 21, ven 16/1 h 21, sab 17/1 h 17.30 e h 21, dom 18/1 h 17.30, mar 20/1 h 21, mer 21/1 h 17.30 Catania, Teatro Brancati

SWING BARATTÈ
Catania, Industrie Bancarelle, aperitivo vegetariano, libertà creativa, musica, conoscenza e condivisione, Lindy Hop con i ballerini della scuola "Sicilynsving" di Enzo Mercuri & Valeria Catania Dom 18/1 h 18

IL PIANO SEGRETO DEI BENEDETTINI
Catania, Monastero dei Benedettini. Visita guidata notturna per aprire al pubblico, per la prima volta un percorso nuovo e per raccontare l'antica storia dei monaci che abitavano sulla collina di Montevergine Ven 16/1 h 20.30 e h 22

L'ARCHEOASTRONOMIA E I SUONI DELLA NATURA: DA STONEHENGE ALLA VALLE DELL'ALCANTARA
Catania, Castello Ursino. Con l'archeoastronomo Andrea Orlando, il liutaio Giuseppe Severini, la radioastronoma Grazia Umana, modera Giovanni Strazzulla Dom 18/1 h 17

SPOSAMI
Catania, Le Ciminiere. 11° Salone della Sposa e della Casa. Orari: dal lunedì al venerdì, ore 16 - 21, sabato e domenica ore 10 - 22 Da sab 17/1 h 16, fino a dom 25/1

LE SERVE
Di Jean Genet, regia Saro Minardi, con Luana Toscano, Egle Doria, Sergio Valastro Dom 18/1 h 20.30 Enna, Teatro Garibaldi

HARRY TI PRESENTO ... I MIEI
Di Mario Scaletta e Bibi Hilton, regia Antonello Capodici, con Gianfranco D'Angelo e Patrizia Pellegrino Gio 15/1 h 17.15, ven 16/1 h 21.15, sab 17/1 h 17.15 e h 21.15, dom 18/1 h 17.15 Palermo, Teatro Al Massimo

COSE NOSTRE
Con Gino Astorina, Francesca Agate, Nuccio Morabito, Luciano Messina e Pippo Marziale. Il Gatto Blu Fino all'8/2. Ven 16/1 h 21.30, sab 17/1 h 21.30, dom 18/1 h 21.30 Catania, Sala Harpago

LE AVVENTURE DI FATA PASTIGLIA E MAGA MERAVIGLIA
Spettacolo per bambini Dom 18/1 h 18 Catania, Teatro Abc

PAROLE MUTE
Di e con Francesca Vitale Ven 16/1 h 21, sab 17/1 h 21 Catania, Sala Chaplin

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
Musical. Regia Massimo Romeo Piparo, musica di Richard Rodgers, con Luca Ward e Vittoria Belvedere Ven 16/1 h 21, sab 17/1 h 17.30, dom 18/1 h 17.30 Catania, Teatro Metropolitan

DI PADRE IN FIGLIO
Commedia musicale i Max Giusti, Andrea Lolli e Claudio Pallottini, con Max Giusti Gio 15/1 h 18, sab 17/1 h 17.30, dom 18/1 h 18.30, Palermo, Teatro Zappalà

IL MATRIMONIO PUÒ ATTENDERE
Di e con Diego Ruiz, regia Nicola Pistoia, con Francesca Nunzi Dom 18/1 h 20.30 Caltanissetta, Teatro Regina Margherita

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIA
Di Lewis Carroll, regia Giampaolo Romani, con Giovanni Arezzo, Evelina Fidone, Anita Indigeno, Lella Lombardo, Salvo Paternò sab 17/1 h 21, dom 18/1 h 19 Comiso (Rg), Spazio Naselli

LE VEDOVE ALLEGRE
Monologo di e con Barbara Gallo Ven 16/1 h 20.30 Siracusa - Ortigia, Moon

NONNIO
Di e con Spiro Scimone, con Francesco Stramelli, regia Carlo Cecchi Gio 18/1 h 21 Noto (Sr), Teatro Tina Di Lorenzo

PROTAGONISTE, LE DONNE
NEL TEATRO DI MIMMO GALLETTA
Con e regia Mimmo Galletto, conduce Gorizia Sicurelli Sab 17/1 h 21 Agrigento, Teatro della Posta Vecchia

TRE ATTI UNICI DA ANTON CECHOV
Di e regia Roberto Rustioni, coreografie Olimpia Fortuni, con Antonio Gargiulo, Valentina Piccolo, Roberta Rovelli, Roberto Rustioni Sab 17/1 h 21 Vittoria (Rg), Teatro Comunale

LA REALTÀ È PIÙ AVANTI
Di e con Daniel Tarozzi, regia Orazio Condorelli, musiche Anna Tinebra e Salverico Cutrilli Ven 16/1 h 20.30 Enna, Al Kenisa; Sab 17/1 h 20.45, Catania, Scenario Pubblico

L'ISOLA DEL DR. FRANKENFOOD
Spettacolo per bambini di e con Antonella Caldarella, con Steve Cable Sab 17/1 h 17.30, dom 18/1 h 17.30 Catania, Roots

CLASSICA

KLARA MIN
Palermo, Palazzo Alliata di Villafranca
Concerto per pianoforte, musiche F. Chopin Dom 18/1 h 19

UN'ORCHESTRA A QUATTRO MANI
Gravina (Ct), Teatro Musco
Recital del duo pianistico Marco Sollini e Salvatore Barbatano, musiche Franz Liszt, Sergej Rachmaninov Sab 17/1 h 20.30 Classica internazionale

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
Palermo, Teatro Politeama
Carlos Prazeres direttore, Federico Mondelci sax, musiche Berlioz, Debussy, Milhaud, Saint-Saëns Ven 16/1 h 21.15, sab 17/1 h 17.15

VIRTUOSISMO E PASSIONE
Ragusa, Camera di Commercio
Concerto per pianoforte di Karl Eichinger Sab 17/1 h 20.30

GISELA!
Palermo, Teatro Massimo
Musica Hans Werner Henze, libretto Hans Werner Henze, Christian Lehnert e Michael Kerstan, regia Emma Dante, con Vanessa Goikoetxea, Lucio Gallo, Roberto De Biasio, Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Teatro Massimo, Pietro Monti maestro del coro Fino al 27/1. Prima mer 21/1 h 20.30

ANNA BOLENA
Catania, Teatro Massimo Bellini
Di e musica Gaetano Donizetti, tragedia lirica in due atti di Felice Romani, direttore Antonio Pirolli, regia Marco Camiti, con Dario Russo, Rachel Stanisci, Emanuele Cordaro, José Maria Lo Monaco, Giulio Pelligra, Nidia Palacios, Giuseppe Costanzo, Orchestra e Coro del Teatro Massimo Bellini Fino al 25/1. Prima ven 16/1 h 20.30, sab 17/1 h 17.30, dom 18/1 h 17.30, mar 20/1 h 20.30, mer 21/1 h 17.30

ALESSANDRO CARBONARE TRIO
Messina, Palantonello
Alessandro Carbonare clarinetto, Elisa Papandrea violino, Monaldo Braconi pianoforte, musiche Gershwin, Ives, Bartók, Sostakovic, Priolo, Kuttenger Dom 18/1 h 18

VISIONI

LA DANZA DELLA REALTÀ
Palermo, Cinema Rouge et Noir
Proiezione dell'ultimo film dell'artista cileno Alejandro Jodorowsky Gio 15/1 h 18 e h 21

CORTI D'AUTORE
Palermo, Arci Tavola Tonda
Proiezione di "Un amato funerale" di Luca Murri, "Tanti beddi così" di Aurelio Gambadoro, "L'albero di Giuda" di Vito Cardaci Ven 16/1 h 21

ONE FROM THE HEART
Catania, Teatro Coppola
Di Francis Ford Coppola (Usa, 1982) Mer 21/1 h 21 Alcinemamai

SEIN LETZTES RENNEN
Palermo, Goethe-Institut
Di Andreas Dresen (Germania, 2013) in lingua originale con sottotitoli Mer 20/1 h 18.30 Eroi come noi / Helden wie wir

INCONTRI

L'UTILITÀ DELL'INUTILE
Catania, Teatro Coppola
Presentazione editoriale di Nuccio Ordine, con Roberto Fai, Antonio Di Grado, Giuseppe Raniolo, Francesco Coniglione Gio 15/1 h 17.30

OLTRE IL VASTO OCEANO
Catania, Libreria Feltrinelli
Presentazione editoriale di Beatrice Monroy, con Giuseppe Condorelli, Walter Manfrè, Domenico Trischitta Ven 16/1 h 18

GUARDA CHE BUONO!
Catania, Libreria Feltrinelli
Presentazione editoriale di Sonia Peronaci, con Rosa Maria Di Natale Lun 19/1 h 18

FINISTERRE
Catania, Libreria Feltrinelli
Presentazione editoriale di Orazio caruso, con Massimo maugeri ed Elvita Seminara Mer 21/1 h 18

ESSENZA - LA VITA COME L'ARTE
Catania, Monastero dei Benedettini
Presentazione editoriale di Laura Francesca Di Trapani, con Loredana Longo, Carla Condorelli, Mariangela Di Stefano Ven 16/1 h 18

CHRISTIANE DEVE MORIRE
Catania, Monastero dei Benedettini
Presentazione editoriale di Veronica Tomasini, con Luciano Modica Gio 15/1 h 20

LEADER DI TE STESSA!
Catania, Libreria Cavallotto c.so Sicilia
Workshop tenuto dal coach e trainer Daniele Ferrante Gio 15/1 h 17



BEER O'CLOCK
Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica dalle 20.00

social game live music

LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO
ALSO GLUTEN FREE
LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO
L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

VIA SCLAFANI - 40, ACIREALE (CT) WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT